



MUSEO DELLA ROCCA
MALATESTIANA DI
MONTEFIORE
CONCA

IL MULINO A VENTO

In cima alla rocca, almeno nel 1494, ma forse già da molti anni prima, si trovava un mulino a vento dal quale proviene la macina ritrovata durante gli scavi nei magazzini, riutilizzata come soglia e oggi appoggiata nella corte interna. I mulini hanno svolto durante tutto il Medioevo la funzione di macchina dall'impiego quasi universale, mossi dall'acqua e dal vento, più raramente dalla forza di tiro degli animali. I mulini erano usati non solo per macinare cereali e granaglie, ma potevano anche fornire la forza necessaria per azionare macchine più complesse come argani e martelli da officina. In tutto l'Occidente medievale il mulino diventò così in pochi anni da semplice macchina per la macinazione a simbolo di potere. Le grandi dimore fortificate come la Rocca di Montefiore ricercavano l'autosufficienza necessaria in caso di assedio per garantire la sopravvivenza all'interno del castello. Costruire o utilizzare un mulino non era attività lasciata alla libera iniziativa. Il potere feudale prima, i liberi comuni nati in Italia alla fine dell'anno Mille e le signorie poi, dagli inizi del Trecento, capirono inoltre le possibilità economiche legate alla costruzione dei mulini, motivo per cui la conduzione e l'uso dei mulini a vento fu posta sotto il controllo delle autorità cittadine e dei signori e il loro utilizzo a tassazione, cioè al pagamento di tributi da parte di ogni contadino che ne richiedesse l'uso.

Montefiore Conca (RN) - ITALIA

www.visitmontefioreconca.com

